



La Juve già si muove

Iturbe è il primo della lista dei bianconeri. Il mercato è partito. Ma senza grandi colpi



L'argentino Iturbe (qui a contrasto con Pirlo) è l'oggetto dei desideri della Juventus di Conte

Sfumate le ipotesi di Cerci o Nani. Nella trattativa rientra anche Quagliarella, punta gradita Mandorlini. Sfuma Peluso che andrà al Sassuolo

#iostocnlunita

TUTTI PAZZI PER JUAN ITURBE. E' L'ARGENTINO DEL VERONA L'OGGETTO DEL DESIDERIO DELLE BIG DEL CAMPIONATO. PRIMA LO AVEVA CERCATO LA ROMA, POI SEMBRAVA IN VANTAGGIO IL MILAN, ADESSO SI È FATTA SOTTO CON PREPOTENZA LA JUVE. Ieri l'ad bianconero Marotta ha avuto un lungo colloquio con il procuratore del giocatore, Gustavo Mascardi (l'agente Fifa che gestisce il fondo proprietario dei diritti del calciatore), puntando a definire un accordo su cinque anni a 2.5 milioni a stagione, per poi andare oggi all'assalto, nell'incontro con il ds del Verona Sean Sogliano. Raffreddatasi l'ipotesi Cerci (ora in cima alla lista delle preferenze della nuova Inter targata Thohir), complicata la strada che conduce al portoghese del Manchester, Nani, impraticabile e troppo costosa quella che conduce a Cuadrado (sul colombiano della Fiorentina ci sono Bayern Monaco e Barcellona, disposte a sborsare anche 28-30 milioni di euro), è Iturbe il preferito da Conte per il nuovo 4-3-3 bianconero che necessita di esterni di ruolo di valore.

NON QUAGLIA

In attesa che il Milan presenti al Verona la sua offerta (si parla di 10 milioni dilazionati in due anni più il cartellino del giovane ex empoiese Saponara), la Juve ha già fatto sapere agli scaligeri che intende arrivare a 20 milioni tra soldi giocatori. Nella contropartita tecnica sono stati inseriti Peluso e Quagliarella, entrambi graditi a Mandorlini e ai dirigenti veneti, ma se l'ex difensore dell'Atalanta è disposto a ridursi l'ingaggio pur di accettare la nuova destinazione, non quaglia la situazione di Quagliarella. Che ha già fatto sapere di non gradire la nuova destinazione. Il perché è presto detto: dietro all'ex attaccante del Napoli c'è il Torino, società in cui il ragazzo campano era cresciuto, prima di dire addio, complice il fallimento dell'estate 2005.

Neanche il Toro è in grado di pagare i due milioni annui che il bomber percepisce alla Juve, ma per tornare a vestire la maglia granata accetterebbe di ridursi l'ingaggio del 50%, a fronte di un contratto (almeno) biennale. Cairo ha fretta, perché vuole regalare al mister Ventura una punta di esperienza per sostituire Immobile e arricchire il reparto in vista del preliminare di Europa League, ma il presidente del Torino non sembra disposto a sborsare i 4 milioni che la Juve valuta Quagliarella. Ed allora, oltre

al Verona, spera anche la Sampdoria, altra ex squadra del bomber, che difficilmente direbbe di no all'ipotesi di tornare a Genova. Con Mustafi (giocatore che piace a Conte) che diventerebbe l'uomo che farebbe intavolare la trattativa in cui inserire il cartellino di Quaglia.

In tema di attaccanti bianconeri, è praticamente definita la cessione di Vucinic all'Al Jazeera, società degli Emirati Arabi che è pronta a sborsare 6 milioni per il montenegrino. Con Palermo e Parma (e forse il Toro, se non dovesse arrivare a Quagliarella) interessate a Giovinco, la Juve sta per fare cassa in maniera sufficiente per arrivare a una punta di valore internazionale. Con il giovane spagnolo Morata in cima alla lista delle preferenze di Conte, anche se il Real non vorrebbe privarsene del tutto, inserendo nell'affare (da 18 milioni) un controriscatto da esercitare nelle prossime due stagioni.

Difficile, invece, che si scelga la strada dell'usato con Drogha: è vero che l'ivoriano è svincolato e quindi arriverebbe a costo zero, ma chiede un biennale da 3.5 milioni a stagione, mentre la proposta della Juve è 2 più bonus legati a gol e presenze.

Intanto col Genoa è stato definito l'ingaggio del giovane Sturaro, che però resterà in prestito ai rossoblu anche nella prossima stagione. E con Barzagli out per tre mesi, dopo l'intervento al calcagno di ieri, oltre a Mustafi, i bianconeri puntano sul colombiano Balanta o su Ranocchia, vecchio pupillo di Conte, per puntellare la difesa. E, a proposito di difensori, la Roma deve respingere l'assalto del City per Benatia: intanto il ds Sabatini segue sempre il turco Ucan e Adriano del Barcellona.

TOTO CT

La coppia Tardelli-Cabrini si candida per la Nazionale

Per ora è un sussurro, una voce che parte da lontano e che sta montando. Nessuno degli attori conferma ma nel giro di un mese potrebbe diventare una prioposta concreta. Marco Tardelli, eroe mondiale del 1982, potrebbe essere il nuovo allenatore della nazionale. E Antonio Cabrini, altro eroe mundial spagnolo, il suo vice. Per ora, come detto, è solo un'illusione ma alcuni indizi potrebbero a credere che possa diventare un fatto concreto. Tardelli costa poco, è di fatto un allenatore che viene dalla cantera azzurra (ha vinto un Europeo con l'Under 21 nel 2000) ed è estimatore di Tavecchio, il più serio candidato alla successione di Abete ai vertici della Figc. I due, in questi giorni, si sono scambiati affettuosi messaggi di apprezzamento. In più Cabrini è allenatore della nazionale femminile di calcio che dipende proprio dalla Lega Dilettanti gestita dallo stesso Tavecchio. Chi potrebbe dire no a Tardelli (60 anni), l'uomo dell'urlo di Madrid? 30 giorni per capire se il sussurro diventerà un contratto.

LOTTO		MARTEDÌ 1 LUGLIO				
Nazionale	11 16 28 70 2					
Bari	86 35 29 70 22					
Cagliari	72 67 32 8 20					
Firenze	84 53 37 65 49					
Genova	68 38 11 58 23					
Milano	78 42 56 40 62					
Napoli	65 49 48 28 89					
Palermo	34 46 84 89 14					
Roma	37 14 86 58 18					
Torino	66 75 14 56 13					
Venezia	61 68 46 11 82					
I numeri del Superenalotto						
Montepremi	1.416.637,88	5+	stella	€	-	
Nessun 6 - Jackpot	€ 12.894.932,93	4+	stella	€	50.310,00	
Nessun 5+1	€	3+	stella	€	2.335,00	
5 punti	€ 42.499,14	2+	stella	€	100,00	
4 punti	€ 503,10	1+	stella	€	10,00	
3 punti	€ 23,35	0+	stella	€	5,00	
10eLotto						
	14 29 34 35 37 38 42 46 49 53					
	61 65 66 67 68 72 75 78 84 86					

DAL 2016

Monza addio, cassata da Ecclestone

Bernie Ecclestone, il numero uno della Fia, ha annunciato che il 2016 non si correrà più il Gp a Monza. «Ha fatto il suo tempo» e dovrebbe passare la mano, ha detto Ecclestone. Roberto Scannagatti, sindaco della città, ha commentato: «Le dichiarazioni di Ecclestone, oltre a essere sprezzanti nei confronti dello storico circuito di Monza, fanno emergere il suo vero pensiero sulla massima competizione automobilistica mondiale, che peraltro governa da tempo immemorabile: e cioè che anche lui si è accorto che la F1 è diventata un po' noiosa e per questo non garantisce più l'audience di una volta. È Ecclestone ad aver fatto il suo tempo e sarebbe ora che lasciasse il posto a qualcun altro, magari più in grado di coniugare innovazione, redditività ma soprattutto la passione».

WIMBLEDON

Nadal esce a sorpresa, avanza Federer

Nick Kyrgios è un ragazzino (190 cm) australiano numero 144 del mondo. Ieri è entrato nella storia di Wimbledon per aver eliminato negli ottavi di finale Rafa Nadal, n. 1 del mondo, due volte vincitore (e tre volte finalista) sull'erba londinese. Kyrgios, che si è imposto in quattro set (7-6 5-7 7-6 6-3), ora affronterà il canadese Raonic (4-6 6-1 7-6 6-3 al giapponese Nishikori). Per la prima volta ci

sarà un quarto di finale tutto svizzero: Federer contro Wawrinka (rivincita della finale di Montecarlo). Roger, che finora non ha perso un set né ceduto un servizio, ha sconfitto 6-1 6-4 6-4 lo spagnolo Tommy Robredo mentre Stanislas si è imposto sullo spagnolo Feliciano Lopez con il punteggio di 7-6 7-6 6-3. Martedì nero anche per Maria Sharapova battuta 7-6 4-6 6-4 dalla tedesca Angelique Kerber.

